

## VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 24 OTTOBRE 2014

Oggi, 24 ottobre 2014 alle ore 15,00, presso l'aula magna si è riunito il Collegio Docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Q. Sella" di Biella per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente  
Nessun intervento.  
Approvato all'unanimità.
- 2) Piano dell'Offerta Formativa: analisi dei progetti proposti e approvazione  
L'allegato 1 contiene l'elenco dei progetti già inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa.  
Vengono aggiunti al Piano dell'Offerta Formativa i seguenti progetti:  
Saranno Famosi  
Progetto omofobia "Comuni marziani" dell'associazione genitori omosessuali  
Progetto master dei talenti.  
Per quanto riguarda il progetto sulla prevenzione del suicidio del dott. Merli la proposta verrà discussa nella prossima riunione della rete di coordinamento fra le scuole biellesi SBIR.
- 3) Criteri di Verifica e valutazione periodica degli apprendimenti, modalità di recupero e sostegno, criteri per l'attribuzione del voto di condotta, criteri di promozione  
Viene approvato all'unanimità il documento allegato contenente i criteri di verifica e valutazione periodica degli apprendimenti, le modalità di recupero e sostegno, i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e i criteri di promozione.  
Si riprende in esame il punto 4 della delibera del Collegio Docenti del 12 giugno 2014 riguardante il commento da inserire nella compilazione delle schede intermedie e della pagella del primo quadrimestre.  
Viene proposta una modifica che prevede di inserire il commento sia in caso di situazioni di profitto positive che negative: la proposta è approvata con 8 voti contrari.  
Il prof. Lovati chiede se non sia un diritto dello studente di poter recuperare una valutazione negativa in ogni momento dell'anno scolastico.  
Il Dirigente Scolastico conferma la validità di un criterio concordato sulle tempistiche del recupero, come deliberato nel Collegio Docenti del 12 giugno 2014, lasciando ai singoli Consigli di Classe l'esame di eventuali situazioni particolari. Invita inoltre ad applicare con buon senso le indicazioni della delibera e a segnalare sul registro di classe le date di svolgimento delle verifiche di recupero.
- 4) Nomina delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa  
Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono riportate in allegato.  
La funzione strumentale del prof. Enrico Bruno e del prof. Roberto Borchia viene

integrata con lo sviluppo della formazione a distanza (FAD).

5) **Illustrazione del Piano “La Buona Scuola”**

Il Dirigente Scolastico invita i docenti a compilare il questionario del Piano “La Buona Scuola” fornendo indicazioni che contribuiscano a indirizzare gli interventi di modifica normativa in una direzione che favorisca la professionalità dei docenti. Sollecita inoltre la compilazione del questionario anche da parte degli alunni.

6) **Comunicazioni del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico presenta il nuovo staff di collaboratori della presidenza che risulta ridotto rispetto allo scorso anno scolastico per una scelta del Dirigente.

E’ stato deciso di assegnare ai coordinatori di classe anche le funzioni di segretario del consiglio di classe.

Per un miglioramento del servizio fotocopie e per rispettare le esigenze degli incaricati del servizio, si invitano i docenti a richiedere le fotocopie con 24 ore di anticipo.

7) **Elezione dei componenti il Comitato di valutazione del servizio del personale docente**

In allegato si riporta l’esito delle votazioni per il Comitato di valutazione del servizio del personale docente e i componenti risultati eletti.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gianluca SPAGNOLO

F.to IL SEGRETARIO

Andrea RONDI

*Piano dell'Offerta Formativa analisi e deliberazioni sulle parti del P.O.F. relative a:*

*attività e servizi per gli alunni*

## PROGETTI INSERITI NEL PROGRAMMA ANNUALE

- P5 – Servizio di attenzione alle problematiche giovanili, prevenzione salute e successo scolastico.
- P6 – Progetto lingua dei segni
- P7 – Progetti di approfondimento civico culturale
- P8 – Progetti di approfondimento tecnico-scientifico
- P9 – Visite, viaggi di istruzione, uscite didattiche, scambi culturali in Italia e all'Estero.
- P10 – Interventi formativi di integrazione curricolare ed extracurricolare nel P.O.F.

(corsi ECDL- ECDL CAD 2D – 2° LINGUA STRANIERA)

P11 – Certificazione competenze informatiche

P12 – Certificazione Competenze linguistiche

P13 – Attività di educazione fisica sportive integrative e manifestazioni

P15 – Progetto alternanza scuola-lavoro, avviamento al mondo del lavoro e stages

P20 – Progetto “Operazione ambiente”

P25 – Azioni di sistema in favore delle fasce deboli

P30 – Centro territoriale di supporto “Nuove tecnologie e disabilità”

# PROPOSTE DI PROGETTO DEI DOCENTI DEI VARI INDIRIZZI

- Corsi di eccellenza
- Progetto “graVitis”
- Progetto Orientamento in ingresso
- Progetti “Orientamento in uscita”
- Progetto “Orientamento Formativo Politecnico di Torino”
- Progetto di comunicazione e supporto per gli alunni stranieri
- Attività di accoglienza e sostegno agli alunni diversamente abili/DSA/BES
- Gruppi sportivi
- Progetto Diderot Fondazione CRT:
  - Linea Matetraining (biennio)
  - Linea AllenaMenti quotidiani, intervistando s'impara
  - Linea Programma anch'io!
  - Linea "Etica e sport"

- Progetto di recupero metodologico
- Progetto di recupero con peer-education
- Progetto Biella Letteratura e Industria
- Progetto Olimpiadi di Fisica
- Progetto Olimpiadi di Informatica
- Progetto Olimpiadi di Matematica
- Progetto Olimpiadi di Italiano
- Progetto Olimpiadi delle neuroscienze
- Progetto “Scienzattiva”
- Progetto Simulazione di impresa in collaborazione con Lanificio Cerruti
- Progetto Stage invernali in collaborazione con ASL-BI, Fondo “Edo Tempia”, Ass. Amici dell’Ospedale
- Progetto Peer educazione e prevenzione delle BCPO
- Progetto “Giovaningioco” per cogliere le opportunità (IRIS – Provincia – Compagnia S. Paolo)

- Progetto “Vacanza studio subacquea”
- Progetto “Saranno Famosi”
- Progetto “Comuni marziani”
- Progetto “Master dei talenti”

# Criteri di Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nei percorsi di Istruzione Secondaria di II grado

## IL COLLEGIO DOCENTI

- Visto il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122.
- Vista la C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012.
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999.
- Visto l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122  
"La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni."
- Considerato che, a norma dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999  
"Le istituzioni scolastiche individuano, inoltre, le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati."
- Considerato che, a norma dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999  
"Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra queste l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività".
- Considerato che, a norma delle disposizioni della C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012
  - Per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali, occorre avere come principale riferimento l'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. Vanno inoltre tenute in considerazione le esperienze di eccellenza in materia di valutazione già condotte dalle singole istituzioni scolastiche e le numerose osservazioni e proposte pervenute al Ministero, in questi due anni trascorsi dall'avvio dei nuovi ordinamenti, nel quadro di un confronto continuo e proficuo.
  - Alla luce di quanto sopra si ritiene che le istituzioni scolastiche possano deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.
  - Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.
  - Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.
  - La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "*Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del [decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999](#), n. 275.*" A sua volta il piano

dell'offerta formativa “è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]” (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

## DELIBERA

- di adottare modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo di istruzione;
- di valutare gli apprendimenti nell'ambito della didattica modulare con tipologia di prove diverse, coerenti con le caratteristiche degli apprendimenti da verificare (scritte, grafiche, pratiche, orali, prove strutturate, prove semistrutturate, ecc.);
- di prevedere, pertanto, tipologie di prove diverse, per i vari moduli delle discipline in coerenza con le tabelle deliberate per il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Scientifico indirizzo sportivo e per i diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico – settore Tecnologico, con riferimento alle caratteristiche degli specifici apprendimenti, in coerenza con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti;
- di prevedere negli indicatori di rendimento quadrimestrali, negli scrutini intermedi e finali la valutazione dei singoli moduli, aperti o chiusi;
- di formulare, negli scrutini intermedi e negli scrutini finali, un voto unico, come media ponderata delle valutazioni modulari, considerando sufficiente la valutazione quando almeno il 60% dei pesi percentuali dei moduli presenti una valutazione sufficiente;
- di considerare nel congruo numero di valutazioni le diverse tipologie di prove effettuate, in coerenza con quelle indicate nelle specifiche tabelle per i diversi tipi di indirizzo e ad integrazione delle stesse.

# ***NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***

*Per uniformare i criteri di assegnazione del voto di condotta e le voci relative al comportamento, si rende necessario delineare alcune linee guida che ogni Consiglio di Classe sarà tenuto a prendere in considerazione in sede di stesura degli indicatori di rendimento scolastico, della pagella del primo quadrimestre e degli scrutini finali.*

# **NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

## **Voto di condotta e partecipazione**

- *Partecipazione attiva e costruttiva almeno per l'80% delle discipline  $\Rightarrow$  10 in condotta*
- *Partecipazione regolare almeno per il 60% delle discipline  $\Rightarrow$  9 in condotta*
- *Partecipazione saltuaria almeno per il 50% delle discipline  $\Rightarrow$  8 in condotta*
- *Partecipazione passiva almeno per il 50% delle discipline  $\Rightarrow$  7 in condotta*

# **NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

## **Voto di condotta e provvedimenti disciplinari**

- *La presenza di un provvedimento disciplinare a partire dall'ammonizione comporta un voto di condotta non superiore a 9*
- *Una sospensione di 1 g  $\Rightarrow$  -1 punto*
- *Una sospensione di più gg  $\Rightarrow$  - 2 punti*
- *Più sospensioni di più gg  $\Rightarrow$  6 di condotta*

# **NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO**

## **Indicazioni sul comportamento**

- *10 di condotta ⇒ Corretto e partecipazione attiva e costruttiva*
- *9 di condotta ⇒ Corretto*
- *Non sempre corretto in presenza di provvedimenti disciplinari*
- *Uno o più provvedimenti disciplinari ⇒ Non sempre corretto*
- *Una sospensione di 1 g ⇒ Non sempre corretto o scorretto a seconda delle motivazioni che l'hanno determinata*
- *Una sospensione di più giorni o più sospensioni ⇒ Scorretto*

*Per assegnare voti di condotta inferiore al 6 è necessario essere nelle condizioni previste dall'art. 4 del D.M. 5 del 16/01/2009 e analizzare la situazione con il Dirigente Scolastico*

Il Collegio Docenti all'unanimità delibera i seguenti criteri procedurali e di valutazione:

### **A) Criteri procedurali**

A.1 La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti, in relazione alla frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo, all'applicazione allo studio, al profitto, anche con riferimento alle attività di sostegno e recupero svolte e al comportamento.

Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi di sostegno e recupero cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

A.2 Il giudizio finale di "ammissione alla classe successiva" o "di non ammissione alla classe successiva" nonché il rinvio della formulazione del giudizio finale deve costituire una sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal

Consiglio di Classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.

## **B) Criteri di valutazione**

B.1 L'alunno verrà dichiarato "ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e quando abbia riportato, a giudizio del Consiglio di classe, la sufficienza in tutte le materie e nella valutazione del comportamento.

B.2 L'alunno potrà avere il rinvio della formulazione del giudizio finale quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e quando presenti la valutazione non inferiore alla sufficienza nel comportamento e un'insufficienza con un giudizio di non particolare gravità in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva e, pertanto,

- che egli abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno e recupero;
- che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù

delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

B.3 L'alunno verrà dichiarato "escluso e non ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico, senza alcuna deroga da parte del Consiglio di Classe.

B.4 L'alunno verrà dichiarato "non ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza superiore ai tre quarti dell'orario scolastico, ma la valutazione del comportamento è inferiore alla sufficienza e/o le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

- B.5 L'alunno verrà dichiarato "AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO" quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e a giudizio del Consiglio di Classe, negli scrutini finali abbia conseguito una votazione complessivamente non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- B.6 L'alunno verrà dichiarato "NON AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO" quando presenta una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico, senza alcuna deroga da parte del Consiglio di Classe, e/o, a giudizio del Consiglio di Classe, negli scrutini finali abbia conseguito una votazione inferiore a sei decimi anche in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e/o un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

# STAFF di Presidenza

Collaboratori:

Gariazzo Claudia - Vicario – Responsabile Area didattica  
Facciotto Luigi – II° collab. - Responsabile Area docenti

Responsabile Ufficio Tecnico: Landorno Sandro

Responsabile Corso serale: Gottardi Davide

Responsabile di Città Studi: Martinelli Maria Luisa

## ***Area 1 - Gestione offerta formativa***

- Organizzazione e coordinamento della documentazione educativa e didattica: formazione a distanza
  - Prof Enrico BRUNO
- Ricerca, formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche e sulla valutazione degli apprendimenti: registro elettronico e sito internet
  - Prof Roberto BORCHIA

## ***Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti***

- Coordinamento servizi informatici per la didattica e la gestione organizzativa dell'istituzione scolastica
  - Prof Giuseppe ALECI

## ***Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti***

- Coordinamento servizio attenzione alle problematiche giovanili
  - Prof. Federico FUMERO
- Servizi per gli alunni stranieri
  - Prof. Federica VEGLIA

## ***Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti***

- Orientamento in ingresso e riorientamento
  - Prof. Rosario LEONARDIS
- Orientamento in uscita e progetti di formazione post-secondaria
  - Prof. Adriana COMOGLIO

## ***Area 4 – Progetti formativi***

- Progettazione e realizzazione degli interventi di integrazione con iniziative culturali esterne di tipo culturale umanistico
  - Prof. Enrica RAUSO
- Progettazione e realizzazione degli interventi di integrazione con iniziative culturali esterne di tipo scientifico
  - Prof. Patrizia BARLOCCO (IST. TECNICO)
  - Prof. Cristina GARELLI (LIC. SCIENZE APP.)

## ***Area 4 – Progetti formativi***

- Progettazione e realizzazione di stage e scambi culturali con l'estero
  - Prof. Umberto LESCA

# ELEZIONI COMITATO DI VALUTAZIONE

## **Docente Area Umanistica**

- Beltramo Sergio      Massa Lucio

## **Docente Area Scientifica**

- Remus Mauro    Marucchi Sergio

## **Docente Area Tecnologica**

- Bruno Enrico

## **Docente Tecnico Pratico/Docente Sostegno**

- Solei Silvia

INDICAZIONI A. S. 2014/15 APPROVATE  
NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 12 GIUGNO 2014

**1. Suddivisione anno scolastico e modalità di recupero**

Suddivisione in quadrimestri con due schede intermedie.

Potenziamento dei corsi di recupero metodologico in particolare nelle classi prime di istituto tecnico da avviare entro la fine di ottobre.

Recupero alla fine di ogni modulo oppure entro il mese successivo alla chiusura del primo quadrimestre, per i moduli insufficienti del primo quadrimestre e entro la fine dell'anno per i moduli insufficienti del secondo quadrimestre.

Il calendario delle verifiche di recupero viene concordato/**comunicato** nel consiglio di classe.

Per il recupero ogni insegnante comunica gli argomenti da recuperare, le modalità e gli strumenti da utilizzare e dopo una revisione del lavoro consegnato indica all'alunno i contenuti non ancora acquisiti. Eventuali deroghe per concedere due possibilità di recupero dello stesso modulo devono essere adeguatamente motivate e concordate col consiglio di classe.

**2. Gestione consigli di classe**

Accorpamento degli scrutini delle schede intermedie e dei consigli di classe.

Durata complessiva 90 minuti.

Prima parte con presenza dei soli insegnanti: compilazione schede e confronto sulla classe con individuazione, nel consiglio di metà primo quadrimestre, degli alunni che necessitano di attività di recupero metodologico.

Seconda parte aperta ai rappresentanti di classe di genitori e studenti: il coordinatore o il preside sintetizza la situazione della classe; i singoli insegnanti comunicano le attività previste o già svolte. Si apre la discussione su eventuali proposte o richieste dei rappresentanti di classe.

**3. Gestione schede intermedie**

Valutazione quadrimestre con voto unico, valutazioni schede intermedie indicative solo con voti moduli.

**4. Commento su schede**

Inserire commento solo in caso di situazioni complessive di profitto negative (media inferiore a 6 o più di 3 valutazioni inferiori a 5). **Emendato 8 contrari, ---- favorevoli. Inserire commento in tutti i casi.**

**5. Modalità di verifica**

Possibilità di verifiche orali o scritte non limitate al modulo in corso, ma sui contenuti fondanti di tutto il programma senza obbligo di assegnare ad ogni alunno lo stesso numero di valutazione per ogni modulo.

**6. Criteri di valutazione**

Gli elementi che contribuiscono alla valutazione finale di un modulo non sono limitati alle valutazioni delle verifiche ma possono anche riferirsi ad altri aspetti come ad esempio l'acquisizione delle competenze di un modulo con verifiche positive dei moduli successivi. Nel caso di valutazioni finali di moduli che differiscono dalle valutazioni delle verifiche è fatto obbligo di indicare gli elementi che hanno contribuito alla valutazione.

La valutazione dei moduli da recuperare non può superare il 6.

Nella valutazione dei moduli da recuperare si tiene conto della valutazione della verifica di recupero

## **Risultati Elezioni comitato valutazione del 24/10/2014**

Votanti N. 178

Schede bianche 8

Schede con preferenza 170

Totale schede 178

### **Risultati**

Bruno Enrico voti 147

Solei Silvia 143

Remus Mauro 105

Beltramo Sergio 94

Massa Lucio 69

Marucchi Sergio 59

Camerati Maurizio 1